

COMPITI E SUDDIVISIONE FONDI TRA LE UNITÀ DI RICERCA
prot. 2005143711

Coordinatore Scientifico	Paolo Gaetano Francesco VOLONTE'
Ateneo	Libera Università di BOLZANO
Titolo della Ricerca	Campi di produzione del sapere a confronto: strutture, pratiche e attori nella fisica e nella filosofia
Finanziamento assegnato	Euro 29.000
Durata	24 Mesi

Obiettivo della Ricerca

La ricerca mira a produrre risultati innovativi nel campo della sociologia della cultura e della conoscenza, acquisendo nuove informazioni, sistematizzando informazioni già note e proponendo nuove interpretazioni a proposito delle dinamiche sociali che sottostanno ai processi di produzione di conoscenza nelle società contemporanee. Si intende infatti acquisire una visione approfondita, ancorché incompleta a causa del basso finanziamento concesso, di due campi sociali specializzati nella produzione del sapere, quelli della fisica e della filosofia in Italia, con lo scopo di comprendere i meccanismi e le dinamiche da cui essi sono governati come campi sociali. In particolar modo, ci si concentrerà sul rapporto fra strutture e pratiche, sui meccanismi sociali che influiscono sulla definizione del sapere che ciascun campo produce e legittima, nonché sulle caratteristiche e attitudini che i campi impongono agli attori e su quali siano le traiettorie di accesso per entrare a farne parte. Al termine della ricerca l'équipe sarà in grado di descrivere, anche comparativamente, due situazioni in cui la struttura del campo sociale, le sue dinamiche, la distribuzione delle posizioni al suo interno, possono essere messe in correlazione con la produzione e legittimazione di un determinato patrimonio di conoscenze sotto forma di teorie, scoperte, dati sperimentali. Parimenti, poiché si è scelto di utilizzare come strumento teorico di analisi di queste situazioni la teoria dei campi sociali, si suppone di poter produrre, al termine della ricerca, due validi esempi di sperimentazione dell'applicabilità di tale teoria - in termini di efficacia e di efficienza esplicativa - allo studio di fenomeni sociali empirici.

Rispetto al progetto originariamente formulato, la riduzione del finanziamento disponibile dovrebbe ripercuotersi non tanto sul raggiungimento degli obiettivi indicati, quanto sull'estensione e completezza della base di dati empirici su cui verrà effettuata l'analisi.

Più in particolare, la ricerca mirerà a raggiungere tre obiettivi specifici nel quadro di una comparazione tra i due campi indagati:

- 1) Offrire un quadro analitico attendibile e aggiornato della struttura e delle dinamiche dei campi della fisica e della filosofia, anche rispetto al rapporto che intrattengono con altri campi (per es. media, politica, economia) che hanno forte influsso su i rapporti di forza interni e le poste in gioco. La validità di tale obiettivo dipende dal fatto che attualmente mancano descrizioni compiute e condotte con metodo scientifico di tali campi nel panorama della sociologia italiana, dove risulta più in generale non molto indagata la produzione di conoscenza, eccezion fatta per quella artistica e quella mediatica. La ricerca che qui si propone verrebbe dunque a colmare una momentanea lacuna nel panorama degli studi sociologici.*
- 2) Illuminare i rapporti esistenti, nei due campi in questione, tra le dinamiche che vi vigono e i contenuti cognitivi prodotti dai campi stessi, ovvero le teorie e le conoscenze di volta in volta legittimate come pienamente attendibili dalla comunità disciplinare. Si tratta di uno dei quesiti di fondo della sociologia della cultura in generale, rispetto al quale si ritiene che la ricerca qui programmata sia in grado di offrire elementi di conoscenza attendibili e determinati.*
- 3) Delineare, attraverso lo studio delle pratiche degli attori dei due campi, che cosa significhi in termini di attitudini, abitudini, processi di costruzione della conoscenza, relazioni con il mondo esterno, il far parte di due contesti sociali peculiari, accomunati dalla regola della rottura con il senso comune, rottura che è frutto a sua volta di un processo di socializzazione guidato dai campi stessi.*

Innovazione rispetto allo stato dell'arte nel campo

La sociologia della filosofia non ha mai prodotto un corpus di ricerche teoriche o empiriche sufficientemente significativo per consentire l'istituzione di un sapere e di pratiche di ricerca più o meno condivisi a riguardo (pur esistendo significative eccezioni al riguardo), sicché questa parte della presente ricerca appare innovativa per se stessa, in quanto viene a colmare una lacuna della letteratura attuale.

La sociologia della scienza ha invece conosciuto uno sviluppo importante negli ultimi cinquanta anni, che l'ha portata a risultati molto interessanti, benché non ancora alla diffusione di studi autorevoli intorno a singole sfere disciplinari o aree di ricerca considerate nella loro completezza e indagate in relazione alle dinamiche sociali che conducono alla produzione del determinato patrimonio di sapere da esse prodotto. Esistono per esempio ricerche su singole aree tematiche, svolte normalmente nella forma di indagini sulle controversie scientifiche. Non avendo però indagato a fondo l'intera struttura del campo, esse in un certo qual modo presuppongono ciò che sarebbe auspicabile indagare, ossia l'esistenza di squilibri di potere e subordinazione tra gli attori del campo, ai quali siano in qualche modo connessi i processi di legittimazione delle conoscenze. Qualcosa di simile va ovviamente detto anche per la teoria degli invisible colleges, che a sua volta non riesce a istituire un vero nesso tra la produzione di rivendicazioni di conoscenza e l'esistenza di dinamiche sociali strutturali. Esiste poi l'ampio filone degli studi di laboratorio, che tuttavia per il suo carattere programmaticamente microsociologico consente una ricostruzione precisa degli accadimenti e delle dinamiche locali, perdendo tuttavia di vista proprio quell'orizzonte di campo che sembra costituire il principale vincolo sociale alla produzione di conoscenza. Altri approcci, infine, come l'actor-network theory o l'interazionismo simbolico, offrono strumenti teorici

assai stimolanti per lo studio dei processi di produzione di conoscenza con elevate pretese di legittimità, ma ancora non hanno mostrato di poter supportare ricerche empiriche elaborate e complesse. Inoltre, in tutti questi comunque fruttuosi approcci, si tende a ignorare il processo e le traiettorie sociali che conducono a entrare in un campo di ricerca e, al suo interno, a scegliere determinati oggetti di studio.

Per questi motivi questa ricerca va a coprire, anche per quanto riguarda la sociologia della scienza, un ambito attualmente scoperto, grazie alla scelta di far leva, quale approccio teorico e interpretativo, sulla teoria dei campi di Pierre Bourdieu, che sembra offrire un apparato concettuale e categoriale particolarmente utile per gli obiettivi indicati ed è già stata applicata all'indagine empirica in numerose esperienze di ricerca.

La ricerca può quindi ottenere un effetto di innovazione rispetto allo stato dell'arte nella sociologia della conoscenza nella misura in cui l'attività di rilevazione dei dati empirici sfocerà in una ricostruzione analitica dei due campi sociali indicati, e questa sarà resa pubblica attraverso i normali canali di diffusione dei contenuti della disciplina.

Più in generale, se si otterranno i risultati attesi la ricerca consentirà di acquisire conoscenze pertinenti rispetto agli scopi generali della sociologia della conoscenza e della sociologia della cultura, utili per avanzare nella comprensione di una forma sociale assolutamente basilare (la produzione e legittimazione di conoscenza) e di fenomeni dall'evidente risvolto pratico, come lo sviluppo tecnologico o la diffusione (nell'economia, nel diritto, nella politica, nelle relazioni internazionali) di saperi basati sull'argomentazione razionale. Attraverso le azioni di disseminazione che sono state previste si presume di riuscire ad offrire alla comunità sociologica il resoconto di un'indagine empirica relativamente innovativa sui meccanismi sociali di produzione e legittimazione della conoscenza.

Criteri di verificabilità

La ricerca avrà ottenuto gli scopi se:

- a) Le due équipes avranno lavorato in stretto contatto tra loro, collaborando alla definizione della metodologia, alla raccolta dei dati, all'analisi dei dati, alla stesura di un rapporto finale, alla disseminazione, in maniera tale da incrementare il bagaglio di conoscenze teoriche, empiriche e metodologiche posseduto da entrambe; a questo proposito si prevede di realizzare una serie di seminari e incontri organizzativi tra le unità di ricerca, che verranno regolarmente protocollati.
- b) Sarà stata realizzata una raccolta di materiale sufficiente a un'analisi di campo; il materiale verrà archiviato dalle rispettive unità di ricerca.
- c) Tale materiale sarà stato analizzato in relazione agli scopi generali della ricerca; i materiali provvisori di tale analisi saranno anch'essi archiviati dalle rispettive unità di ricerca.
- d) Sarà stato predisposto un rapporto di ricerca contenente il dettaglio dei risultati ottenuti e dei processi utilizzati.
- e) I risultati più importanti saranno stati resi pubblici attraverso i normali strumenti della comunicazione scientifica. Si prevede di partecipare a convegni nazionali e internazionali durante tutto lo svolgimento della ricerca e nei mesi successivi al suo termine, per presentare lo stato di avanzamento dei lavori, sia sul piano teorico sia empirico. Verranno attuate forme di divulgazione delle attività attraverso Internet (pagina web ecc.). Si prevede di pubblicare un volume presso una casa editrice a diffusione nazionale, che presenti in maniera dettagliata i principali risultati raggiunti nell'analisi dei suoi campi e le interpretazioni comuni cui l'indagine darà luogo. Ulteriori pubblicazioni durante o dopo la conclusione della ricerca saranno funzionali alle necessità di divulgazione delle conoscenze acquisite. Il previsto convegno internazionale al termine della ricerca, attraverso il quale radunare studiosi italiani e stranieri per presentare loro e discutere i risultati raggiunti, verrà organizzato solo nella misura in cui il budget ridotto della ricerca lo consentirà.

Elenco delle Unità di Ricerca

Sede dell'Unità	Libera Università di BOLZANO
Responsabile Scientifico	Paolo Gaetano Francesco VOLONTE'
Finanziamento assegnato	Euro 16.000

Compito dell'Unità

L'UdR di Bolzano, in quanto sede del coordinatore scientifico del programma di ricerca, svolgerà il compito di coordinamento generale della ricerca: definizione dei tempi e delle scadenze, convocazione delle riunioni, mantenimento dei contatti tra i collaboratori del programma e attività di rappresentanza verso l'esterno, attuazione di strumenti per facilitare la condivisione delle informazioni e la gestione dei files di lavoro, ecc.

Sul piano dei contenuti, l'UdR di Bolzano avrà il compito di curare e guidare la realizzazione del programma di ricerca per ciò che concerne lo studio del campo sociale della fisica.

Nella predisposizione degli strumenti metodologici collaborerà con l'UdR II alla definizione delle procedure, dei metodi e degli indicatori adeguati agli obiettivi.

In relazione alle attività di rilevazione, l'UdR I si specializzerà nell'indagine del campo sociale della fisica, organizzando e realizzando la raccolta dei dati e dei materiali utili per l'analisi di campo. Si prevede che, dato il carattere compatto del programma di ricerca, l'UdR I si assumerà parte dei compiti di rilevazione riguardanti il campo sociale della filosofia, così come potrà essere

coadiuvata dall'UdR II nello svolgimento dei compiti qui indicati.

Durante le attività di analisi la collaborazione tra le due UdR sarà particolarmente stretta, sia perché i due campi sociali definiti vengono indagati con il medesimo obiettivo conoscitivo e nella stessa prospettiva teorica, sia perché un obiettivo fondamentale della ricerca è la loro comparazione.

In relazione alla disseminazione dei risultati della ricerca, è previsto che l'UdR I contribuisca per la sua parte alla realizzazione di un volume a stampa, assumendosi eventualmente l'onere della curatela.

Sede dell'Unità	Università degli Studi di MILANO
Responsabile Scientifico	Mario DE BENEDITTIS
Finanziamento assegnato	Euro 13.000

Compito dell'Unità

All'UdR di Milano spetta il compito fondamentale di presiedere alla realizzazione del programma di ricerca per ciò che concerne lo studio del campo sociale della filosofia. Sarà quindi sua cura predisporre, organizzare e monitorare l'attuazione del programma di ricerca. Inoltre sarà suo compito contribuire al dibattito interno della rete di ricerca con un occhio di riguardo per le problematiche legate all'investigazione del campo sociale della filosofia.

Nella predisposizione degli strumenti metodologici collaborerà con l'UdR I alla definizione delle procedure, dei metodi e degli indicatori adeguati agli obiettivi.

In relazione alle attività di rilevazione, l'UdR II si specializzerà nell'indagine del campo sociale della filosofia, organizzando e realizzando la raccolta dei dati e dei materiali utili per l'analisi del campo. Si prevede che, dato il carattere compatto del programma di ricerca, l'UdR II si assumerà parte dei compiti di rilevazione riguardanti il campo sociale della fisica, così come potrà essere coadiuvata dall'UdR I nello svolgimento dei propri compiti specifici.

Durante le attività di analisi la collaborazione tra le due UdR sarà particolarmente stretta, sia perché i due campi sociali definiti vengono indagati con il medesimo obiettivo conoscitivo e nella stessa prospettiva teorica, sia perché un obiettivo fondamentale della ricerca è la loro comparazione.

In relazione alla disseminazione dei risultati della ricerca, è previsto che l'UdR II contribuisca per la sua parte alla realizzazione di un volume a stampa, e che organizzi dopo il primo anno del programma di ricerca un incontro seminariale.
